



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c.: daniela.quirino@regione.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente derivazione d'acqua ai fini idropotabili, costituita da più sorgenti, che alimentano l'acquedotto ubicato nel comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU). Proponente: Gaia spa. [ID:2318]. Richiesta chiarimenti e integrazioni.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 509192 del 25/09/2024 (ns. protocollo n. 10282 del 26/09/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato, dallo Studio Preliminare Ambientale e dalla Relazione Idrogeologica, che l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA è finalizzata al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili delle sorgenti che alimentano l'acquedotto del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, e preso atto che:

- *"Con nota protocollo n° 387158 del 11/08/2023 è stata presentata istanza di rinnovo con variante sostanziale per ridistribuzione delle portate delle 28 opere di presa da acque sotterranee, tramite captazione di sorgenti e da un pozzo, che costituiscono l'acquedotto del capoluogo del Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU). La portata medio annua rimane fissata in 35,80 l/s, così come la portata massima complessiva istantanea rimane fissata in 46,0 l/s. Vengono variate le portate medio annue delle seguenti opere di presa, secondo il seguente schema semplificato"* (cfr. Relazione idrogeologica, paragrafo 6);

- Le modifiche alle portate medie annue (l/s) richieste sono le seguenti:

- Pozzo Mulino del Campedello: l/s da 20.00 a 10.00
- Sorgente Acqualatra : l/s da 6.00 a 8.00
- Sorgente Frascaio: l/s da 0.77 a 1.80
- Sorgente le Polle : l/s da 6.00 a 7.50
- Sorgente Monte Volsci : l/s da 1.57 a 1.50
- Sorgente Mesore : l/s da 1.00 a 1.30
- Sorgente Boscacci : l/s da 1.00 a 1.30
- Sorgente Torba e Riccofontano : l/s da 1.57 a 2.40
- Sorgente le Pierine : l/s da 0.77 a 1.00
- Sorgente Cerretoli : l/s da 0.77 a 1.00;

Visto che la Relazione idrogeologica riporta le seguenti considerazioni:

- *"Le sorgenti sono captate ormai da decenni e non incidono in modo significativo con i regimi dei fossi dell'idrografia della zona oggetto di studio che come detto sono a carattere stagionale."*
- *"Si è stabilito che i prelievi esercitati dalla Società GAIA spa incidono su due corpi idrici distinti: IT0999MM011 "Corpo idrico carbonatico non metamorfico delle Alpi Apuane" e IT0999MM931 "Corpo idrico delle arenarie di avanfossa della Toscana Nord-orientale – zona dorsale appenninica". Con la richiesta di rinnovo non si aumentano i prelievi previsti dalla vecchia concessione ma vengono ottimizzati rispetto l'effettiva disponibilità idrica. Le puntuali ripartizioni sono riportate in fig. 107. Il pozzo Mulino del Campedello si trova nell'alveo fluviale del Torrete Turrite. La stratigrafia risulta*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

incerta ma appare molto probabile, considerata la profondità, che il pozzo sia alimentato quasi esclusivamente dalle acque provenienti dalle fratture del calcare massiccio stratificato e dalla probabile faglia di contatto con la Scaglia Toscana. Quindi nel caso ci siano interferenze con le acque dello strato alluvionale recente risultano molto limitate e legate probabilmente ai periodi di maggior apporto idrico del flusso superficiale del torrente. ...

Considerando che si tratta di un rinnovo e che le varianti rispetto la vecchia concessione non risultano sostanziali in termini di attingimento totale (che rimane invariato), e che il corpo idrico in stato quantitativo risulta Buono si può presupporre che il prelievo di fatto già in atto da decenni non comporti rischi per lo stato del corpo idrico. Si nota che durante i tre rinnovi (2010-2015/2015-2021 e 2021-2027) dello stato qualitativo e quantitativo eseguito dall'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (prima del Fiume Serchio) il corpo idrico non ha subito mutazioni di rilievo. Il Rischio ambientale prodotto dai prelievi risulta medio, considerando le caratteristiche specifiche del corpo idrico, quindi soggetto a monitoraggio ed eventualmente, se necessario, modulazioni del prelievo."

Rilevato che dalla documentazione tecnica emergono alcune lacune/incongruenze, di seguito illustrate:

- lo Studio preliminare ambientale contiene considerazioni generiche relativamente ai potenziali effetti attesi sui corpi idrici, ma non analizza in maniera puntuale gli impatti ambientali dei singoli prelievi relativamente alla matrice "acqua", componente ambientale che risulta essenziale ai fini della procedura in oggetto;

- dallo Studio preliminare ambientale al paragrafo 5.2 Suolo e sottosuolo, viene riportato che "Non sono previsti interventi che comportino consumo di suolo o suoi cambiamenti d'uso"; non risulta però chiaro se siano previste modifiche alle opere esistenti, ovvero nuovi interventi strutturali;

- le sommatorie dei prelievi riportate al paragrafo 6 "Prelievi previsti dalla concessione" non coincidono; infatti, dai valori riportati la portata media annua attuale e quella richiesta non sono uguali;

- alcune figure riportate nelle relazioni non risultano leggibili, quali ad esempio: Figura 6- *schema acquedotto* dello studio Preliminare Ambientale, Paragrafo 6.1 "Prelievi storici" *Figura 129: Dati storici prelievi 2018/2022 della relazione idrogeologica*, tabelle relative alle analisi delle acque; inoltre la figura 107 (citata all'ultimo punto dell'elenco puntato riportato sopra) non risulta pertinente alle ripartizioni dei prelievi;

- da una valutazione speditiva, i dati riportati in tabella ("Figura 2: Elenco sintetico delle portate e dei volumi prelevati dal 2018 al 2022 dello studio Preliminare Ambientale") appaiono essere i volumi derivati annualmente e la corrispondente portata media; al fine di contestualizzare le variazioni richieste appare necessario che le portate ed i volumi derivati siano messi a confronto con le portate ed i volumi generati dalla sorgente, in modo anche da definire quanta parte della risorsa andava ad alimentare il reticolo superficiale, il tutto per una serie storica quanto più possibile estesa; si richiede inoltre di specificare da quando siano attivi i vari prelievi.

Ricordato che le opere devono essere coerenti con i quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo, si conferma che il PGA individua i seguenti corpi idrici (già citati nella documentazione tecnica):

- Corpi idrici sotterranei: *Corpo idrico carbonatico non metamorfico delle Alpi Apuane* e *Corpo idrico delle arenarie di avanfossa della Toscana nord-orientale - zona dorsale appenninica*, entrambi in stato chimico e quantitativo buono, con l'obiettivo del mantenimento dello stato buono;
- Corpi idrici superficiali: *Torrente Turrise Secca* e *Fiume Serchio medio superiore*, entrambi in stato ecologico scarso e chimico buono, con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e il mantenimento dello stato chimico buono;

e si ricorda che, in attuazione della Dir. 2000/60/CE e del medesimo PGA, non deve essere arrecato pregiudizio agli stati di qualità dei suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei. Si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano ([https://pdgadj.appenninosettentrionale.it /DSBhome/](https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/)) l'approfondimento dei corpi idrici, degli stati di qualità e degli obiettivi attesi.

Tutto ciò premesso e considerato, si richiede che la documentazione tecnica sia modificata e integrata allo scopo di eliminare le incongruenze e le lacune sopra descritte.

In particolare dovrà essere approfondita la valutazione degli impatti dei prelievi in esame sulla risorsa "acqua", stimandone la significatività; considerato che i corpi idrici sotterranei interessati dai prelievi sono due, dovrà essere valutato l'impatto delle variazioni dei prelievi su entrambi i corpi idrici, in quanto, nonostante sia dichiarato che il valore complessivo di prelievo non è variato, non appare chiara la ripartizione dei quantitativi prelevati nei due corpi idrici e pertanto se vari il valore complessivo dei prelievi per ciascun corpo idrico.

Inoltre, si chiede quanto segue:

- Dovrà essere chiarito se sono previste modifiche alle opere esistenti, o nuove opere infrastrutturali;
- Dovranno essere valutati anche gli eventuali impatti locali determinati da un incremento del prelievo (quali ad esempio variazione delle portate di ritorno sul reticolo superficiale, subsidenza indotta, ecc);
- Ricordati i contenuti della "Metodologia per la valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali" (allegato A alla delibera CIP di questa Autorità n. 3 del 14/12/2017, cfr: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558), in particolare il paragrafo "3.4 - Disposizioni per casi particolari" lettera B "Captazione di sorgenti e derivazione da corsi d'acqua immediatamente a valle di sorgenti", dovrà essere specificato come ed in che misura i dispositivi di captazione delle singole sorgenti provvedono attualmente al rilascio di una portata di "deflusso minimo vitale";
- Dovranno essere forniti i dati sulla portata naturale e sul regime delle singole sorgenti o coacervi;
- Dovrà essere indicata la profondità del pozzo e dati su posizionamento filtri e profondità delle falde captate;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale, la cui opportunità pare emergere anche dalle conclusioni della relazione idrogeologica. In particolare, si richiede di chiarire se già siano presenti misuratori di portata.

Inoltre, richiamati i contributi ns. prot. 861/ 2016 espresso dall'Autorità di bacino del Serchio avente ad oggetto *"Richiesta di parere per utilizzazione di acqua pubblica (T.U.11/12/1933 e D.Lgs 152/2006- Autorità Idrica Toscana- Comune di Castelnuovo Garfagnana (pratica n. 1234)"* e il contributo ns. prot. 6366/2019 avente ad oggetto *"T.U.11/12/1933 n. 1755, D.Lgs 12/07/1993 n. 275, D.Lgs. 152/2006, Utilizzazione acque pubbliche. Domanda di derivazione di acqua sotterranea ad uso potabile, in comune di Castelnuovo Garfagnana- Richiedente: Autorità idrica toscana- pratica n. 1234"*, dovranno essere monitorati i volumi effettivamente emunti e tali dati dovranno essere tempestivamente trasmessi alla fine della redazione del bilancio idrico (dati peraltro già richiesti nel sopracitato contributo prot. 6366/2019, mai pervenuti).

In merito alla concessione a derivare, si ricorda che l'art. 49 del TU 1775/1993 e s.m.i., prevede che le variazioni sostanziali che intervengono su opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione, comprese la modifica della loro ubicazione e l'uso dell'acqua prelevata, siano soggette alle stesse formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni. Il concetto è poi ribadito dall'art. 69 del D.P.G.R. Toscana num. 61/R del 16/08/2016, il quale specifica, tra le altre cose, che rientrano tra le variazioni sostanziali la *'variazione in aumento del prelievo o in diminuzione della restituzione'* (art. 69 c. 3.c).

La richiesta in oggetto, già individuata dai proponenti come variante sostanziale, va quindi in applicazione dell'art. 7 del citato TU che prevede l'acquisizione del parere di questa Autorità ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico; si evidenzia pertanto che dovrà essere richiesto detto parere nelle successive fasi autorizzative.

Per chiarimenti circa la presente comunicazione può essere fatto riferimento Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (e mail: i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) e all'Arch. Gaia Pergola (email: g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(Firmato digitalmente)

BL/gp/ig
(Pratica 1508)

AOOGRT / AD Prot. 0555686 Data 23/10/2024 ore 13:56 Classifica P.140.020.